



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
"MONTEMILETTO" di MONTEMILETTO - VENTICANO**

VIA F. DI BENEDETTO 83038 MONTEMILETTO (AV)
Sedi STACCATE: "R. AMBROSINI" di VENTICANO – MONTEFUSCO – PIETRADEFUSI – TORRE le NOCELLE
C.M.: AVIC85200V – Cod. Fisc.92057680644 – Tel. 0825/963015 FAX 0825/968699 – Distretto 002 CODICE UNIVOCO: UFPXAS
peo: avic85200v@istruzione.it – pec: avic85200v@PEC.ISTRUZIONE.IT – Sito Web: www.icmontemiletto.edu.it

All'USR Campania
inclusione.usrcampania@gmail.com

**Piano Annuale per l'Inclusione
a.s. 2021/2022**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	32
<input checked="" type="checkbox"/> minorati vista	1
<input type="checkbox"/> minorati udito	0
<input checked="" type="checkbox"/> Psicofisici	31
2. disturbi evolutivi specifici	10
<input checked="" type="checkbox"/> DSA (Legge 170/10)	8
<input type="checkbox"/> DOP	0
<input type="checkbox"/> ADHD	0
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	0
<input checked="" type="checkbox"/> Altro	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) D. M. 27/12/12	16
<input type="checkbox"/> Socio-economico	0
<input checked="" type="checkbox"/> Linguistico-culturale	15
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	1
<input type="checkbox"/> Altro	0
Totali	58
% su popolazione scolastica	6%
N° PEI redatti dai GLHO	32
N° PEI provvisori redatti dal GLO	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7

A.2 Ipotesi e previsione dei BES per il 2022-2023:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	33
<input checked="" type="checkbox"/> minorati vista	1
<input type="checkbox"/> minorati udito	0
<input checked="" type="checkbox"/> Psicofisici	32
2. disturbi evolutivi specifici	6
<input checked="" type="checkbox"/> DSA	5
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	0
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	0
<input checked="" type="checkbox"/> Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	11
<input type="checkbox"/> Socio-economico	0
<input checked="" type="checkbox"/> Linguistico-culturale	10
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	1
<input type="checkbox"/> Altro	0
Totali	50
N° PEI da redigere nei GLO	27
N° di PDP da redigere nei Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	11
N° di PDP da redigere nei Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistente Educativo	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: formazione da espletare	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: formazione da espletare	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:incontri con esperti/convegni/seminari	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:		

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
Altro: formazione da espletare, convegni.						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc...)

LA SCUOLA

- Elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condividendola con tutto il personale (stesura Piano Annuale per l'inclusione);
- Attiva una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla diversità e al disagio scolastico (Funzioni Strumentali e Gruppo di Lavoro per l'Inclusione);
- Sensibilizza e coinvolge la famiglia nell'elaborazione di un progetto educativo condiviso (PEI, PDP);
- Fornisce ai docenti la modulistica necessaria per la rilevazione dei bisogni, la segnalazione del disagio/difficoltà di apprendimento/diversità e per la stesura del progetto educativo;
- Predispone una procedura di segnalazione dei BES da parte dei docenti e, a seconda delle necessità, anche da parte di specialisti di supporto (pedagogista, logopedista, ecc.);
- Richiede la collaborazione delle famiglie nella segnalazione del disagio ai Servizi esterni competenti (ASST e/o Servizi Sociali);
- Collabora con i Servizi competenti per l'attuazione di interventi integrati;
- Impegna i docenti a partecipare alla formazione in materia di competenze digitali per la didattica inclusiva.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Convoca il GLI e il GLO e li presiede;
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nella scuola;
- Mantiene i rapporti con strutture territoriali pubbliche e private;
- Informa, aiuta e sensibilizza le famiglie;
- Cura la trasmissione dei dati necessari agli uffici scolastici superiori;
- Condivide aspetti organizzativi relativi a BES/DISAGIO/DIVERSITÀ con i docenti, collaboratori e le FF.SS. del settore;
- Favorisce progetti di orientamento/continuità per il passaggio degli alunni diversamente abili da un ordine di scuola all'altro.

IL GRUPPO PER L'INCLUSIONE

- Valuta e revisiona il modello di PDP;
- Rileva i dati dei BES presenti nelle scuole dell'Istituto;
- Suggerisce strategie organizzative efficaci;
- Rileva il livello di inclusività raggiunto e lo valuta;
- Elabora il PAI;
- Condivide strategie da adottare in caso di difficoltà;
- Rileva il bisogno formativo del personale;

- Si confronta sulle problematiche relative ai vari alunni DSA/DVA/BES.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

- Coordina gli incontri dei GLH Operativi per la stesura dei PEI;
- Coordina il GLO
- Cura i contatti con l'ASL e le famiglie;
- Promuove la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola.
- Collaborano con il Dirigente Scolastico per gli aspetti afferenti la tematica disagio/diversità/BES;
- Orientano gli interventi della scuola, nel proprio ambito di competenza, per l'applicazione del PAI in collaborazione con i docenti;
- Coordinano il lavoro dei docenti di sostegno, collaborano con il personale amministrativo per aggiornare il database con le informazioni relative ai BES-DVA-DSA;
- Raccolgono e conservano la documentazione (PEI-PDP) al termine dell'anno scolastico;
- Curano i collegamenti necessari con gli specialisti interni ed esterni e raccordano le diverse realtà;
- Collaborano con le altre FF.SS. più strettamente coinvolte nella tematica.
- Attuano il monitoraggio;
- Rendicontano al Collegio Docenti.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

- Informano il DS, le FF.SS, e la famiglia della situazione/problema;
- Effettuano un primo colloquio conoscitivo con i genitori;
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati;
- Analizzano i dati rilevati, prendono atto della situazione clinica; condividono il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e applicano il PEI e il PDP degli alunni con BES.

I COORDINATORI DI CLASSE

- Rilevano i BES presenti nelle proprie classi;
- Presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei PEI a favore degli alunni DA e delle altre tipologie di BES.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- A fine anno scolastico verifica i risultati del Piano annuale per l'Inclusività;
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

DOCENTI SOSTEGNO

- Adottano strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche per gli alunni

- Diversamente Abili sulla base della programmazione didattica annuale;
- Concordano con i docenti curricolari i contenuti delle singole discipline ed eventuali attività laboratoriali;
 - Collaborano con i servizi presenti nel territorio e gli Specialisti.
 - Partecipano alla stesura del PEI.

LA FAMIGLIA

- Informa i docenti della situazione/problema;
- Si attiva per sottoporre il figlio a visita specialistica, ove necessario;
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- Condivide il progetto formativo-educativo e collabora alla sua realizzazione, facilitando l'integrazione dell'alunno.

L' AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST)

- Effettua l'accertamento, stila la diagnosi e redige una relazione;
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- Fornisce supporto all'istituzione scolastica per individuare il percorso da intraprendere.

IL SERVIZIO SOCIALE

- Nei casi in cui è necessario, viene promossa una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio;
- Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni;
- Condivide il PEI o PDP.

IL GRUPPO PER L'INCLUSIONE

- Valuta e revisiona il modello di PDP;
- Rileva i dati dei BES presenti nelle scuole dell'Istituto;
- Suggerisce strategie organizzative efficaci;
- Rileva il livello di inclusività raggiunto e lo valuta;
- Elabora il PAI;
- Condivide strategie da adottare in caso di difficoltà;
- Rileva il bisogno formativo del personale;
- Si confronta sulle problematiche relative ai vari alunni DSA/DVA/BES.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

- Coordina gli incontri dei GLH Operativi per la stesura dei PEI;
- Coordina il GLO
- Cura i contatti con l'ASL e le famiglie;
- Promuove la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola.
- Collaborano con il Dirigente Scolastico per gli aspetti afferenti la tematica disagio/diversità/BES;
- Orientano gli interventi della scuola, nel proprio ambito di competenza, per l'applicazione del PAI in collaborazione con i docenti;
- Coordinano il lavoro dei docenti di sostegno, collaborano con il personale amministrativo per aggiornare il database con le informazioni relative ai BES-DVA-DSA;
- Raccolgono e conservano la documentazione (PEI-PDP) al termine dell'anno scolastico;
- Curano i collegamenti necessari con gli specialisti interni ed esterni e raccordano le diverse realtà;
- Collaborano con le altre FF.SS. più strettamente coinvolte nella tematica.
- Attuano il monitoraggio;
- Rendicontano al Collegio Docenti.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

- Informano il DS, le FF.SS, e la famiglia della situazione/problema;
- Effettuano un primo colloquio conoscitivo con i genitori;
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati;

- Analizzano i dati rilevati, prendono atto della situazione clinica; condividono il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e applicano il PEI e il PDP degli alunni con BES.

I COORDINATORI DI CLASSE

- Rilevano i BES presenti nelle proprie classi;
- Presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei PEI a favore degli alunni DA e delle altre tipologie di BES.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- A fine anno scolastico verifica i risultati del Piano annuale per l'Inclusività;
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

DOCENTI SOSTEGNO

- Adottano strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche per gli alunni Diversamente Abili sulla base della programmazione didattica annuale;
- Concordano con i docenti curricolari i contenuti delle singole discipline ed eventuali attività laboratoriali;
- Collaborano con i servizi presenti nel territorio e gli Specialisti.
- Partecipano alla stesura del PEI.

LA FAMIGLIA

- Informa i docenti della situazione/problema;
- Si attiva per sottoporre il figlio a visita specialistica, ove necessario;
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- Condivide il progetto formativo-educativo e collabora alla sua realizzazione, facilitando l'integrazione dell'alunno.

L' AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST)

- Effettua l'accertamento, stila la diagnosi e redige una relazione;
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- Fornisce supporto all'istituzione scolastica per individuare il percorso da intraprendere.

IL SERVIZIO SOCIALE

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc...)

LA SCUOLA

- Elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condividendola con tutto il personale (stesura Piano Annuale per l'inclusione);
- Attiva una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla diversità e al disagio scolastico (Funzioni Strumentali e Gruppo di Lavoro per l'Inclusione);
- Sensibilizza e coinvolge la famiglia nell'elaborazione di un progetto educativo condiviso (PEI, PDP);
- Fornisce ai docenti la modulistica necessaria per la rilevazione dei bisogni, la segnalazione del disagio/difficoltà di apprendimento/diversità e per la stesura del progetto educativo;
- Predispone una procedura di segnalazione dei BES da parte dei docenti e, a seconda delle necessità, anche da parte di specialisti di supporto (pedagogista, logopedista, ecc.);
- Richiede la collaborazione delle famiglie nella segnalazione del disagio ai Servizi esterni competenti (ASST e/o Servizi Sociali);
- Collabora con i Servizi competenti per l'attuazione di interventi integrati;
- Impegna i docenti a partecipare alla formazione in materia di competenze digitali per la didattica inclusiva.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Convoca il GLI e il GLO e li presiede;
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nella scuola;
- Mantiene i rapporti con strutture territoriali pubbliche e private;
- Informa, aiuta e sensibilizza le famiglie;
- Cura la trasmissione dei dati necessari agli uffici scolastici superiori;
- Condivide aspetti organizzativi relativi a BES/DISAGIO/DIVERSITÀ con i docenti, collaboratori e le FF.SS. del settore;
- Favorisce progetti di orientamento/continuità per il passaggio degli alunni diversamente abili da un ordine di scuola all'altro.

IL GRUPPO PER L'INCLUSIONE

- Valuta e revisiona il modello di PDP;
- Rileva i dati dei BES presenti nelle scuole dell'Istituto;
- Suggerisce strategie organizzative efficaci;
- Rileva il livello di inclusività raggiunto e lo valuta;
- Elabora il PAI;
- Condivide strategie da adottare in caso di difficoltà;
- Rileva il bisogno formativo del personale;
- Si confronta sulle problematiche relative ai vari alunni DSA/DVA/BES.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

- Coordina gli incontri dei GLH Operativi per la stesura dei PEI;
- Coordina il GLO
- Cura i contatti con l'ASL e le famiglie;
- Promuove la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola.
- Collaborano con il Dirigente Scolastico per gli aspetti afferenti la tematica disagio/diversità/BES;
- Orientano gli interventi della scuola, nel proprio ambito di competenza, per l'applicazione del PAI in collaborazione con i docenti;
- Coordinano il lavoro dei docenti di sostegno, collaborano con il personale amministrativo per aggiornare il database con le informazioni relative ai BES-DVA-DSA;
- Raccolgono e conservano la documentazione (PEI-PDP) al termine dell'anno scolastico;
- Curano i collegamenti necessari con gli specialisti interni ed esterni e raccordano le diverse realtà;
- Collaborano con le altre FF.SS. più strettamente coinvolte nella tematica.
- Attuano il monitoraggio;
- Rendicontano al Collegio Docenti.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

- Informano il DS, le FF.SS, e la famiglia della situazione/problema;
- Effettuano un primo colloquio conoscitivo con i genitori;
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati;
- Analizzano i dati rilevati, prendono atto della situazione clinica; condividono il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e applicano il PEI e il PDP degli alunni con BES.

I COORDINATORI DI CLASSE

- Rilevano i BES presenti nelle proprie classi;
- Presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei PEI a favore degli alunni DA e delle altre tipologie di BES.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- A fine anno scolastico verifica i risultati del Piano annuale per l'Inclusività;
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

DOCENTI SOSTEGNO

- Adottano strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche per gli alunni Diversamente Abili sulla base della programmazione didattica annuale;
- Concordano con i docenti curricolari i contenuti delle singole discipline ed eventuali attività laboratoriali;

- Collaborano con i servizi presenti nel territorio e gli Specialisti.
- Partecipano alla stesura del PEI.

LA FAMIGLIA

- Informa i docenti della situazione/problema;
- Si attiva per sottoporre il figlio a visita specialistica, ove necessario;
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- Condivide il progetto formativo-educativo e collabora alla sua realizzazione, facilitando l'integrazione dell'alunno.

L' AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST)

- Effettua l'accertamento, stila la diagnosi e redige una relazione;
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- Fornisce supporto all'istituzione scolastica per individuare il percorso da intraprendere.

IL SERVIZIO SOCIALE

- Nei casi in cui è necessario, viene promossa una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio;
- Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni;
- Condivide il PEI o PDP.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e di aggiornamento degli insegnanti

- La scuola propone un percorso specifico di formazione sulle tematiche relative ai BES (autismo).
- Promuove iniziative a sostegno della formazione attraverso i CTS /CTI e la formazione continua del gruppo GLI;
- Aggiornamento dei docenti con esperti esterni;
- Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'inclusione grazie all'azione del PNSD.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

L'I.C. ha stabilito modalità univoche di valutazione, condivise da tutti i docenti, sia per quanto riguarda la valutazione periodica che quella finale. In particolare si è stabilito che gli alunni BES verranno valutati in base ai rispettivi PEI e piani personalizzati redatti dai docenti, tenendo conto, della reale necessità, dell'utilizzo di eventuali strumenti compensativi e dispensativi. In particolare, i docenti:

- Verificano e valutano gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno, considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali.
- Valorizzano il processo di apprendimento dell'allievo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

FUNZIONE STRUMENTALE

- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per BES;
- Sostegno alle attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai BES.
- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PEI;
- Sostegno nei contatti con l'ASL e le famiglie.
- Interventi e servizi per i Docenti -Formazione Aggiornamento – Programmazione;
- Sostegno alle attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si effettueranno collaborazioni con i seguenti enti e figure:

- REFERENTE ASL L.n.104/92;
- Famiglie per l'aspetto specialistico dei PEI;
- ASSISTENTI SOCIALI DEI COMUNI;
- CTS;
- Consorzio dei servizi sociali;
- Sportello di ascolto;

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'I.C. si pone i seguenti obiettivi:

- Coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di classe, nei colloqui scuola-famiglia, in incontri specifici;
- Sensibilizzare le famiglie a farsi carico, con la Scuola, delle difficoltà dei propri figli, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandole a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ASL, Servizi Sociali...);
- Coinvolgere e supportare tutte le famiglie per eventuali problematiche inerenti alla vita scolastica dei propri figli, attraverso l'utilizzo dello "Sportello di ascolto", così come previsto nel PTOF.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- Negli incontri di Area e di Discipline, nei Consigli di classe vengono pianificati curricoli che favoriscono l'inclusione. A tal fine viene favorita una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio;
- Ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva;
- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e del tutoraggio tra pari;
- Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali;
- Ottimizzare la comunicazione – collaborazione tra docenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Tecnologie e ausili specifici per la disabilità;
- Libri dotati di software;
- Strumenti per facilitare l'apprendimento;
- Reti di scuole;
- Servizi sociosanitari territoriali e CTS;

L'Istituto, qualora si dovesse procedere nuovamente con la didattica a distanza (DDI), provvederà a fornire dispositivi digitali individuali, in comodato d'uso, a tutti gli studenti che si troveranno in una situazione di svantaggio, come già fatto nel precedente anno scolastico. Per il perseguimento di tale obiettivo si sfrutteranno tutte le risorse economiche che saranno messe a disposizione dal Ministero e dagli Enti locali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Nell'istituto si attua da anni il progetto di continuità e accoglienza per il raccordo tra i diversi ordini di scuola per l'inserimento e l'integrazione degli alunni nelle classi. Il progetto prevede attività didattiche concordate dai docenti, compilazione di schede di osservazione, colloqui per il passaggio di informazioni. Per gli alunni diversamente abili viene mantenuto uno stretto rapporto con le strutture del territorio per favorire l'inserimento in modo guidato.

Approvato e deliberato dal Collegio dei Docenti del 28 giugno 2022.

Le FF. SS.

Prof. Bruno Moreno Giordano
Ins. Carmela Petruzzello

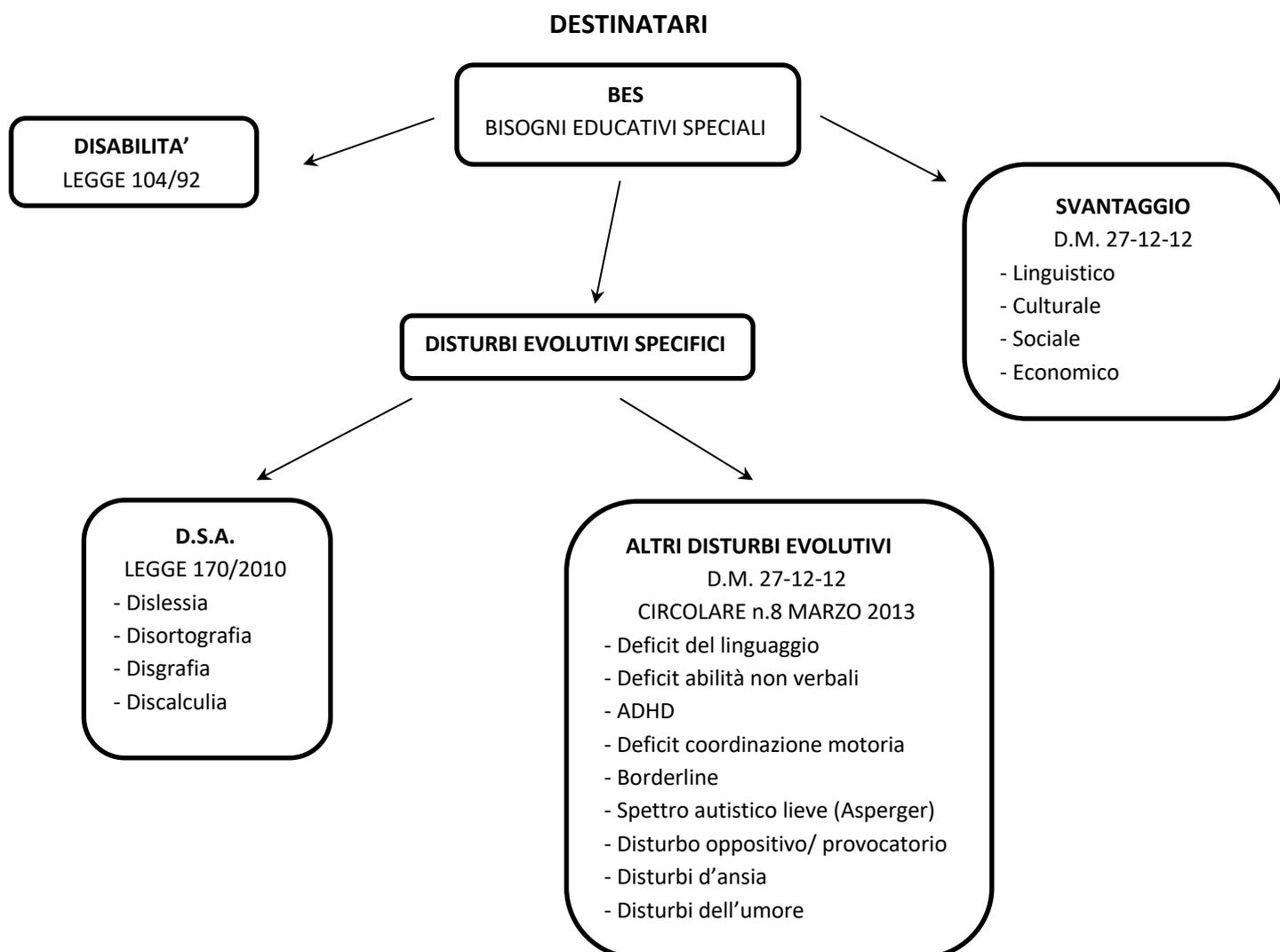
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Vincenzo Bruno
Documento firmato digitalmente
ai sensi del CAD 2005 e norme correlate

Protocollo di accoglienza

Premessa

Questo documento è uno strumento che definisce in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dal nostro istituto nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente, dal DS alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad ogni singolo docente, al referente H dell'Istituzione scolastica, per favorire la piena inclusione di soggetti con bisogni educativi speciali in senso lato.

Al suo interno sono presenti: le finalità che lo stesso si prefigge, per determinare una risposta di qualità in merito all'inclusione; i destinatari a cui si riferisce il protocollo; il quadro normativo di riferimento; una guida dettagliata d'informazione riguardante l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Definisce, altresì, la suddivisione dei compiti di ogni operatore all'interno dell'istituzione scolastica stabilendo azioni, tempi, scopi. Stabilisce a grandi linee la tempistica delle azioni nell'arco dell'anno scolastico. Rende noti gli strumenti funzionali che la scuola adopera in merito all'attività inclusiva.



FINALITA'

- Consentire il pieno diritto all'istruzione e formazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali garantendone l'inclusione;
- Prevenire il disagio e favorire il successo scolastico;
- Valorizzare le differenze;
- Definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno dell'Istituto per favorire una responsabilità condivisa e collettiva;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti Territoriali per determinare un percorso qualitativo.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

L'iter legislativo che ha portato la scuola italiana ad abbandonare l'istruzione "differenziale" e ad orientarsi verso un processo educativo d'integrazione, in una prospettiva inclusiva, che è stato contraddistinto da importanti tappe legislative.

- Con la **legge 517/1977** si introduce il termine di "integrazione" riferito a tutti gli alunni Diversamente abili e si cominciano a progettare interventi educativi individualizzati e finalizzati al pieno sviluppo della personalità degli alunni.
- La **legge 104/1992** costituisce una tappa fondamentale nell'evoluzione della normativa in materia di diritto allo studio dei disabili. "Obiettivo dell'integrazione scolastica è ampliare l'accesso all'istruzione, promuovere la piena partecipazione alle opportunità integrative di tutti gli studenti suscettibili di esclusione al fine di realizzare il loro potenziale.
- Con la **legge 53/2003**, la personalizzazione diviene elemento essenziale della costruzione dei processi di apprendimento, intesa come la realizzazione di percorsi diversi all'interno del curriculum della classe, percorsi che devono rispondere a precisi bisogni formativi dell'individuo, mettendo al centro del programma scolastico non le discipline tradizionalmente intese, ma l'alunno.
- Il passaggio fondamentale verso l'inclusione, si trova nella **legge 170/2010**, con la quale si tutela il diritto all'apprendimento dei soggetti con disturbo specifico dell'apprendimento. Essa sancisce definitivamente il diritto alla personalizzazione, obbligando le scuole ad adottare misure compensative e dispensative per adeguare l'intervento formativo alle specifiche caratteristiche dell'alunno.
- Con la **D. M. del 27/12/2012** e le successive circolari (**n. 8 del 2013**) e note di chiarimento si delinea e precisa la strategia inclusiva nella scuola Italiana al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

- Con il **Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 66** si attuano “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”.
- Con il **Decreto Legislativo 96/2019**, disposizioni integrative al **Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 66** in merito all'inclusione
- **Decreto Interministeriale n. 182 del 29/12/2020** Adozione del *modello nazionale di piano educativo individualizzato* e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 6

SUDDIVISIONE DEI COMPITI

Operatori scolastici	Tempi	Azioni	Scopo
Segreteria	Quando viene Presentato un certificato	<p>Protocolla il documento consegnato dal genitore;</p> <p>Fa compilare ai genitori il modello per la consegna della certificazione della diagnosi (se previsto) e la liberatoria per l'utilizzo dei dati sensibili (d.lgs. 196/2003);</p> <p>Restituisce una copia protocollata al genitore;</p> <p>Archivia l'originale del documento nel fascicolo personale dell'alunno;</p> <p>Ha cura di avvertire tempestivamente il Dirigente e il Referente H d'Istituto dell'arrivo della nuova documentazione;</p>	Attivare le strategie opportune
Referente d'istituto	Prime settimane di scuola o comunque al primo anno di frequenza	<p>Coordina il GLI e le attività di accoglienza e inserimento alunni BES.</p> <p>Cura i contatti con famiglie, docenti, specialisti ed Enti esterni. Se opportuno, effettua un colloquio con i genitori.</p> <p>Programma azioni di osservazione sistematica e di rilevazione precoce.</p> <p>Collabora all'individuazione di strategie inclusive.</p>	<p>Individuare situazioni problematiche da monitorare.</p> <p>Comunicare con la famiglia.</p> <p>Rendere il lavoro dei docenti di sostegno e</p>

		<p>Offre supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica, per la valutazione e per le prove INVALSI.</p>	<p>curricolari più efficiente.</p>
<p>COORDINATORE DI CLASSE</p>	<p>Durante tutto l'anno scolastico</p>	<p>Organizza incontri GLO per gli alunni DVA (L. 104/92).</p>	<p>L'incontro precoce, ha lo scopo di informare tutti i docenti della situazione e favorire la presa in carico dell'alunno da parte di tutti gli insegnanti</p>
		<p>Si coordina con il Referente d'Istituto prende visione della certificazione diagnostica (e la rende disponibile ai colleghi)</p> <p>Raccoglie tutte le informazioni utili per predisporre il Piano Didattico Personalizzato</p> <p>Realizza incontri di continuità con i colleghi della classe (o del grado di scuola) precedente per condividere i percorsi educativi e didattici dell'alunno e per non disperdere il lavoro svolto</p> <p>Raccoglie le programmazioni dei docenti delle singole discipline per redigere il PDP da parte del Consiglio di Classe e ne fa verbalizzare la delibera possibilmente entro novembre. Presenta e fa firmare il PDP alla famiglia</p> <p>Fa da riferimento per la famiglia dell'alunno e per i docenti, per le varie problematiche connesse</p> <p>Verifica che tutti gli incontri (riunioni dei C.d.c., con la famiglia, ecc) e i documenti prodotti siano opportunamente verbalizzati.</p> <p>Partecipa ai GLHI e ai GLO nel corso dell'anno in riferimento agli alunni DVA.</p>	<p>Favorire l'inclusione dell'alunno BES</p>

Dirigente scolastico	Durante l'anno scolastico	<p>Cura rapporti con le famiglie degli alunni interessati.</p> <p>Vigila affinché le diverse componenti scolastiche svolgano la propria azione in maniera coordinata.</p> <p>Inserisce la trattazione di punti specifici sui BES all'o.d.g. dei Consigli di classe e verifica che siano affrontati adeguatamente</p> <p>Media, insieme al Referente d'Istituto e al Coordinatore, eventuali situazioni conflittuali.</p>	Risposta di qualità all'inclusione.
Famiglia	Durante l'anno scolastico	<p>Consegna certificazione diagnostica in Segreteria.</p> <p>Provvede all'aggiornamento della certificazione diagnostica nel passaggio di ordine di scuola.</p> <p>Collabora, condivide e sottoscrive PEI e PDP.</p> <p>Sostiene la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica.</p>	

Tempistica

Tempi	Azioni	Scopo
Settembre	Convocare i consigli di classe in cui sono presenti alunni BES iscritti o che provengono da altre scuole, con la presenza dei genitori e tutor dell'alunno.	Individuare eventuali situazioni problematiche da monitorare. Ottenere tutte le informazioni dalla famiglia e dalla certificazione presentata per redigere PEI e PDP.
Settembre/Ottobre	Convocazione del GLI Convocazione del GLHI	Verifica organico dei docenti di sostegno. Assegnazione docenti di sostegno. Verifica di eventuali certificazioni DSA.
Ottobre/Novembre	Rilevazione dei BES dai docenti della classe. Consigli di classe. Convocazione del GLO.	Stesura PDP, condivisione e approvazione. Stesura PEI, condivisione e approvazione.

Gennaio/Febraio	<p>Consigli di classe per lo scrutinio. Consegna relazione intermedia Pei per gli alunni con disabilità. Convocazione del GLO per la verifica intermedia PEI.</p>	<p>Il consiglio di classe verifica i risultati ottenuti dell'alunno BES, apporta eventuali modifiche al PEI o al PDP. Il GLO discute la situazione dell'alunno DVA evidenziando gli obiettivi raggiunti e quelli ancora da raggiungere.</p>
MAGGIO/GIUGNO	<p>Consiglio di classe dello scrutinio finale. Relazione Finale PDP. Relazione Finale PEI. Convocazione del GLO per la verifica finale del PEI.</p>	<p>Il Consiglio di classe valuta il profitto dell'alunno coerentemente ai criteri stabiliti dal PDP e redige una relazione finale. Il Consiglio di classe valuta il profitto dell'alunno coerentemente ai criteri stabiliti dal PEI e l'insegnante di sostegno redige una relazione finale.</p>

VALUTAZIONE BES

La valutazione degli alunni BES, in base alla normativa di riferimento, deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici – didattici programmatici (PEI – PDP);
- essere effettuata sulla base dei criteri educativi condivisi da tutti i docenti del team di classe / consigli di classe;
- essere effettuata con gli strumenti didattici compensativi o dispensativi individuali nell'ambito del PEI o PDP;
- nella scuola primaria verificare il livello di apprendimento raggiunto dagli alunni rispettando il **Decreto lgs. n. 62/2017 e l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4/12/2020** - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni mediante giudizio descrittivo.

VALUTAZIONE ALUNNI DVA

I criteri di valutazione sono definiti sulla base della Legge 104/92, del D.P.R. 122/2009 art.9, al D.lgs. 62/2017 art.11, O.M. n. 172/2020 riferiti al primo ciclo di istruzione. Per gli alunni che seguono un piano individualizzato, semplificato o facilitato, riconducibile alle indicazioni nazionali, comprensivo di tutte le discipline seguite con obiettivi minimi e/o ridotti, la valutazione sarà espressa in decimi nella scuola secondaria ed è riportata nel documento di valutazione dell'istituto; mentre per la scuola primaria saranno formulati giudizi descrittivi (Livello avanzato-intermedio- base- in via di prima acquisizione). Per gli alunni che seguono un piano individualizzato differenziato a causa della gravità

dell'handicap, non comprensivo di tutte le discipline, viene predisposta, accanto al documento di valutazione, una scheda di valutazione integrativa dove vengono evidenziati i processi di maturazione rilevati dal PEI. Considerato che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di diversa abilità, essa verrà definita considerando il P.E.I. di ogni singolo alunno. Le verifiche periodiche possono essere **uguali, semplificate o differenziate** rispetto a quelle previste per la classe, in coerenza con il PEI. In merito all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova di carattere nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate (semplificate o differenziate), in relazione al PEI, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza media. Gli alunni con disabilità sensoriale e/o comportamentale, diversamente dagli alunni con deficit cognitivo, sono in grado, grazie anche agli strumenti compensativi, di sostenere le prove previste per la classe, compresa la prova nazionale che può essere inserita nel sistema informatico di correzione. Gli alunni DVA che seguono un PEI semplificato o facilitato, comprensivo di tutte le discipline, e che sostengono tutte le prove scritte e orali, pur se differenziate, possono conseguire il titolo di licenza media. Gli alunni che hanno seguito un PEI **differenziato**, a causa della gravità dell'Handicap, non comprensivo di tutte le discipline, non conseguono la licenza media ma un **attestato di credito formativo** (comma 4). L'attestato permette l'iscrizione alle classi successive.

PROVE INVALSI

Per gli alunni con deficit cognitivo i docenti di sostegno e i docenti della classe possono predisporre specifici adattamenti della prova oppure disporre l'esonero dalla stessa.

VALUTAZIONE ALUNNI DSA

Per la valutazione degli alunni DSA si fa riferimento alla Nota Ministeriale n. 3587/14 che integra la C.M. n. 48/12 sugli esami di licenza media e richiama, a favore degli alunni con DSA, le norme di tutela sulla valutazione contenute nell'art. 10 del DPR n.122/09, nella Legge n. 170/2010, nel D.M. del 12/07/2011 di trasmissione delle Linee Guida. Per gli alunni DSA certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive; a tal fine nello svolgimento delle attività didattiche e delle prove di esame, sono adottati strumenti metodologici – didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (D.P.R. n. 122/2009, art. 10 comma 1). Sulla licenza media rilasciata non verranno menzionate le modalità di svolgimento delle prove. La valutazione periodica e finale, deve essere coerente con gli interventi pedagogico – didattici programmati nel PDP. La valutazione terrà conto della padronanza dei contenuti disciplinari, prescindendo dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Le prove di esame possono essere svolte con **tempi più lunghi** di quelli ordinari e con idonei strumenti compensativi (art. 5 del D.M. 5669/2011). La decodifica delle consegne delle prove scritte può avvenire attraverso testi trasformati in **formato MP3** audio, lettura effettuata da un docente, trascrizione di testo su supporto informatico e suo utilizzo attraverso un **software di sintesi vocale**. Nella valutazione delle prove d'esame, sia per gli scritti, che per il colloquio orale si adottano criteri volti a verificare i contenuti piuttosto che la forma. In merito alla lingua straniera, si può richiedere di dispensare l'alunno dalle prove scritte.

PROVE INVALSI

Anche per la prova a carattere nazionale INVALSI, si adottano criteri volti a verificare i contenuti piuttosto che la forma.

VALUTAZIONE ALUNNI BES (svantaggio socio- economico, linguistico, culturale)

La valutazione degli alunni in questione deve essere coerente con gli interventi pedagogico – didattici programmati nel PDP. Ai fini dell'esame di stato e della prova nazionale INVALSI non sono previste, allo stato attuale, forme di differenziazione nella verifica degli apprendimenti. Di conseguenza l'utilizzo di dispense, compensazioni e varie forme di flessibilità didattica hanno l'unico scopo di alleviare le difficoltà degli alunni per sostenere l'esame di stato conclusivo del ciclo di studi con le medesime modalità e tempi degli studenti che non vivono situazioni di BES.

Approvato dal collegio dei docenti in data 30/10/2020